

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**  
**TEMPO DI PASQUA**  
**19 APRILE - 26 APRILE 2026**

<b>DOMENICA 19 APRILE</b> <b>III DOMENICA DI PASQUA</b> Liturgia delle ore della III settimana At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 Mostraci, Signore, il sentiero della vita	<b>bianco</b>	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> <b>FAM. BRAMBILLA</b> <b>CASSINARI TERESA</b> Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i> <b>GASPARINI FRANCESCO</b> <b>PAGANIN CLAUDIO</b>
<b>LUNEDI' 20 APRILE</b> <b>III Settimana di Pasqua</b> Liturgia delle ore della III settimana At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29 Beato chi cammina nella legge del Signore	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 15:30: <i>S. Rosario</i> ore 16:00: <i>S. Messa</i>
<b>MARTEDI' 21 APRILE</b> <b>III Settimana di Pasqua</b> Liturgia delle ore della III settimana At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 15:30: <i>S. Rosario</i> ore 16:00: <i>S. Messa</i>
<b>MERCOLEDI' 22 APRILE</b> <b>III Settimana di Pasqua</b> Liturgia delle ore della III settimana At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 15:30: <i>S. Rosario</i> ore 16:00: <i>S. Messa</i> <b>MAURIZIO</b>
<b>GIOVEDI' 23 APRILE</b> <b>III Settimana di Pasqua</b> Liturgia delle ore della III settimana At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 15:30: <i>S. Rosario</i> ore 16:00: <i>S. Messa</i>
<b>VENERDI' 24 APRILE</b> <b>III Settimana di Pasqua</b> Liturgia delle ore della III settimana At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo	<b>bianco</b>	Albuzzano: ore 15:30: <i>S. Rosario</i> ore 16:00: <i>S. Messa</i>
<b>SABATO 25 APRILE</b> <b>rosso</b> S. Marco, evangelista (f) Liturgia delle ore propria 1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20 Canterò in eterno l'amore del Signore		Barona: ore 16:00: <i>S. Rosario</i> ore 16:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> <b>CASSÈ PAOLINA</b> <b>ARCHILI GIUSEPPINA</b> Albuzzano: ore 11:00: <i>Matrimonio</i> ore 17:00: <i>S. Rosario</i> ore 17:30: <i>S. Messa pre-festiva</i>
<b>DOMENICA 26 APRILE</b> <b>bianco</b> <b>IV DOMENICA DI PASQUA</b> Liturgia delle ore della IV settimana At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla		Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> <b>CARLA e ALDO</b> <b>FAM. VECCHIO - DE PAOLI</b> Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i>



**UNITÀ PASTORALE**  
**ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO**

Website: [www.parrocchia-albuzzano.it](http://www.parrocchia-albuzzano.it) - Tel. Parrocchia di Albuzzano: **0382 484029** - Email: [unitapastorale.albnobrnvglf@gmail.com](mailto:unitapastorale.albnobrnvglf@gmail.com) - Caritas parrocchiale: **334 915 5537** - Amministratore parrocchiale: **don Cesare Campagnoli**, Cell. **334 709 1978** - Collaboratore pastorale: **don Emilio Carrera**, Cell. **327 154 4066**

*Mostraci, Signore, il sentiero della vita.*  
**III DOMENICA DI PASQUA (ANNO A)**  
 (At 2,14.22-33 Sal 15 1Pt 1,17-21 Lc 24,13-35)



**I discepoli riconobbero Gesù,  
 il Signore, nello spezzare il pane.**  
 (cfr. Lc 24, 35)

**CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO**

**S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 16:00**  
**S. Messe pre-festive: ore 17:30. Barona: ore 16:30**  
**S. Messe festive: ore 11:00**  
**S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 15:30; sabato: ore 17:00**  
**Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00**

**CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA**

**S. Messe pre-festive: ore 16:30**  
**S. Messe festive: ore 10:00**  
**S. Rosario: sabato: ore 16:00**

**CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO**

**S. Messe festive: ore 9:00**

***Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo***

La liturgia di questa terza domenica del tempo pasquale ci consegna un'altra **apparizione di Cristo risorto ai Suoi discepoli**. Questa volta è l'evangelista **Luca** che ci racconta come il **Risorto è apparso a due discepoli** che in cammino da Gerusalemme a Emmaus. Delusi e scoraggiati dal tragico epilogo della vicenda di Gesù di Nazaret che essi speravano fosse il Messia avevano deciso di **abbandonare la comunità dei discepoli** e di **dimenticare** quell'esperienza fallimentare. Neppure la testimonianza di alcune donne che avevano raccontato di avere visto la tomba di Gesù vuota era riuscita a disinnescare la loro incredulità. Una **irrimediabile delusione**. Ma ecco che, **inaspettatamente, Gesù Risorto** si avvicina, cammina e conversa con loro. Tuttavia i **loro occhi erano impediti a riconoscerlo** in quanto essi **erano intrappolati** in una **personale interpretazione dei fatti** accaduti che non lasciava filtrare il mistero di Dio e la potenza di Cristo.

***Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti!***

Ma ecco che il **Signore Gesù interviene** spiegando loro la **corretta interpretazione dei fatti**: essa deve prendere le mosse dalla **Sua persona divina** in cui si manifesta e si compie la **volontà del Dio Uno e Trino** come le Scritture avevano anticipato. Ed è **a questo punto** - come avranno modo di riconoscere i discepoli stessi - che **il loro cuore ha ripreso ad ardere**, ad infiammarsi di **amore** e di **fede nel Signore Gesù**. Ha inizio così, proprio a partire dalla **comprensione delle Scritture** illuminate dalla **luce di Cristo**, un **processo di apertura della mente e del cuore dei discepoli**.

***Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.*** Tale processo raggiunge il suo **culmine** quando il **Risorto si mette a tavola** con i discepoli e **spezza il pane**. È **Gesù risorto** che **gradualmente si svela** a due discepoli permettendo loro di riconoscerlo con gli **occhi della fede**, dal momento che gli occhi fisici non erano stati in grado di farlo. E' grazie alla Sua **presenza reale e sostanziale** che il **Risorto viene riconosciuto**. Egli **compie di nuovo** quei **gesti** compiuti durante l'**Ultima Cena** in cui ha fatto del **pane il sacramento del Suo Corpo offerto in sacrificio** per noi e del **vino il Sacramento del Suo Sangue** versato in remissione dei peccati. In questo modo **Gesù ha aperto gli occhi della fede** ai due discepoli affinché essi credessero che Egli era il **Figlio di Dio risorto dai morti**. Possiamo quindi affermare che l'**episodio dell'apparizione di Gesù ai discepoli** in cammino verso Emmaus è carico di un **valore paradigmatico** in quando **ci rivela il modo** in cui il **Signore Risorto va incontro ai suoi discepoli** e come essi lo possono

riconoscere. E **questo incontro** si realizza in modo particolare e unico nel corso della **celebrazione eucaristica** in cui **il Signore** dapprima **ci fa ascoltare** ciò che nelle Scritture si riferisce a Lui ed in seguito **si fa presente** in mezzo ai suoi discepoli con il **Suo Corpo** ed il **Suo sangue** sacrificati sulla croce una volta per tutte per la salvezza del mondo affinché **gli uomini e le donne di ogni generazione** possano **ricevere il pegno della redenzione eterna**.

**Don Cesare**

Dal CATECHISMO della CHIESA CATTOLICA

### **IL TERZO GIORNO RISUSCITÒ DA MORTE**

**645. Gesù risorto stabilisce con i suoi discepoli rapporti diretti**, attraverso il **contatto** e la **condivisione del pasto**. Li invita a riconoscere da ciò che egli **non è un fantasma**, ma soprattutto a constatare che il **corpo risuscitato** con il quale si presenta a loro è **il medesimo che è stato martoriato e crocifisso**, poiché porta ancora **i segni della passione**. Questo **corpo autentico e reale** possiede però al tempo stesso le **proprietà nuove** di un **corpo glorioso**; esso **non è più situato nello spazio e nel tempo**, ma **può rendersi presente** a suo modo dove e **quando vuole**, poiché la **sua umanità** non può più essere trattenuta sulla terra e ormai **non appartiene che al dominio divino del Padre**. Anche per questa ragione **Gesù risorto è sovranamente libero di apparire come vuole**: sotto l'aspetto di un **giardiniere** o « *sotto altro aspetto* » (Mc 16,12) diverso da quello che era familiare ai discepoli, e ciò per **suscitare la loro fede**.

**646. La risurrezione di Cristo non fu un ritorno alla vita terrena**, come lo fu per le risurrezioni che egli aveva compiute prima della pasqua: quelle della figlia di Giairo, del giovane di Naim, di Lazzaro. Questi fatti erano **avvenimenti miracolosi**, ma le persone miracolate ritrovavano, per il potere di Gesù, una vita terrena « ordinaria ». Ad un certo momento **esse sarebbero morte di nuovo**. La **risurrezione di Cristo è essenzialmente diversa**. Nel suo **corpo risuscitato** egli **passa dallo stato di morte ad un'altra vita al di là del tempo e dello spazio**. Il **corpo di Gesù è, nella risurrezione, colmato della potenza dello Spirito Santo; partecipa alla vita divina** nello stato della **sua gloria**, sì che san Paolo può dire di **Cristo** che egli è **l'uomo celeste**.

**647. ...Avvenimento storico constatabile** attraverso il **segno del sepolcro vuoto** e la **realtà degli incontri degli Apostoli con Cristo risorto**, la **risurrezione** resta non di meno, in ciò in cui **trascende e supera la storia**, nel cuore del **mistero della fede**. Per questo motivo **Cristo risorto non si manifesta al mondo**, ma ai suoi discepoli,